



Riunione Consiglio Direttivo

Verbale n. 12

Torino, 23 novembre 2010

Alle ore 12.00 presso la Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta si riunisce il Direttivo dell'ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta.

PRESENTI: Graziana BOLENGO, Augusto CHERCHI, Wanda GALLO, Diego ROBOTTI, Vincenzo TEDESCO.

La riunione è aperta alla partecipazione dei soci: sono presenti Marinella Bianco, Danilo Craveia e Raffaella Simonetti.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Bilancio del convegno "Il tessile biellese: memorie in movimento"
2. Centro rete biellese degli archivi tessili e della moda

1. Bilancio del convegno "Il tessile biellese: memorie in movimento"

Si riferiscono in sintesi gli interventi dei presenti.

Bianco: l'organizzazione è stata in parte un problema. Queens srl e Acta Progetti snc stanno elaborando proposte per proseguire nel progetto. In particolare, non sempre è stato agevole coordinarsi con gli uffici della Provincia di Biella. Craveia: i contenuti hanno puntato poco sugli archivi del tessile e molto sul tessile *tout court*. Si è notata una certa ripetitività. Occorre che si ampli il discorso costruzione/confronto. Bianco: il convegno è stato voluto con gli aspetti di cui sopra, non lo si voleva storico. Si vuole coniugare impresa e cultura. Bolengo: l'obiettivo non era chiaro. Simonetti: la Provincia di Biella (assessore alla cultura) ha richiesto la partecipazione di certi nomi. Forse la Sezione potrebbe garantire alcune caratteristiche in altre occasioni simili. Robotti: soggetti con diversa formazione dovrebbero poter lavorare insieme. Al convegno di Ischia/Capri svoltosi lo scorso settembre ("La creatività sartoriale campana. Abbigliamento maschile e moda mare" nell'ambito del progetto nazionale "Archivi della moda del '900") accanto alla Soprintendenza Archivistica c'erano sarti ed albergatori. I musei d'impresa si imbattono in problemi simili. Il *target* del museo d'impresa non dovrebbe essere il collezionista, ma anche il *manager*. Il museo deve essere utile all'impresa. Si pensi, ad esempio, al turismo culturale come quello promosso dal Museo della Peroni. Craveia: il rischio è che il museo d'impresa diventi una sorta di sotto *outlet*, un prodotto commerciale che attiri "pulsioni pubblicitarie". Robotti: l'impresa per sua costituzione "censura" le proprie carte. Occorre,

riordinando e facendo proposte inerenti alle carte d'impresa, mantenere una "direzione archivistica" nel caso in cui un'impresa desideri conservare qualcosa. Occorre che la mediazione degli archivisti storni il rischio del prevalere delle pulsioni commerciali e promozionali nelle aziende. Certo il convegno ha messo insieme mondi differenti. Mancava, però, il lavoratore! C'erano gli industriali, certo, e il convegno non voleva fare la storia della tecnica, quindi il lavoratore era forse fuori luogo. Tuttavia il tessuto culturale del Biellese esigeva che il tema del lavoratore venisse trattato.

Critiche sono arrivate da alcuni soggetti biellesi. Ad esempio Luigi Spina (Centro di documentazione della Camera del Lavoro che conserva alcuni archivi) sostiene che c'è un problema politico. I non invitati, tra l'altro, si sono offesi.

Craveia: può essere che alcuni soggetti ritengano di essere protagonisti per quanto attiene al tessile nel Biellese. Non pare che al momento la Provincia di Biella abbia intenzione di coinvolgerli. Bolengo: meglio che la Sezione non intervenga in queste dinamiche.

2. Centro rete biellese degli archivi tessili e della moda

Il Centro rete ha i seguenti compiti:

- cercare nuove fonti per la storia del tessile nella zona;
- fare la storia del lavoro nel Biellese.

Craveia ritiene che occorra che la Provincia di Biella e la Sezione facciano un'intesa. L'ANAI interverrebbe a portare del metodo nel progetto.

Al momento il protocollo esistente è generico. Si prevede che vengano conferiti al centro rete i dati, non certo gli archivi, che restano nelle aziende. Oppure i dati si potrebbero condividere tramite sistemi di integrazione delle banche dati esistenti. La Provincia di Biella garantisce *hardware* e supporto informatico. La Regione Piemonte consegnerà gradualmente al Centro rete il frutto dei censimenti effettuati sugli archivi del tessile della zona. L'Archivio di Stato di Biella e la Soprintendenza archivistica aderiscono con il loro consenso al Centro rete. Ci vorrebbe una sorta di Comitato tecnico che ancora non è nato: per questo al Provincia di Biella chiede aiuto alla Sezione. Le funzioni dell'ANAI in linea di massima potrebbero essere:

- creazione e organizzazione contenuti del portale *web*;
- individuazione di archivi con il supporto della Soprintendenza Archivistica;
- organizzazione di convegni e progettazione di mostre;
- promozione del Centro rete anche al di fuori dei confini provinciali.

Gallo chiede di dettagliare meglio il ruolo della Sezione. Robotti prospetta che i firmatari facciano assemblea del CIPP e formino un comitato operativo che comprenda tra gli altri Provincia di Biella, Archivio di Stato di Biella, Soprintendenza Archivistica.

La Provincia tuttavia non può incaricare nessuno. Non si possono fare affidamenti diretti da parte dell'Ente locale. Invece la Sezione, in qualità di associazione coinvolta ed in virtù della propria autonomia finanziaria, potrebbe farne con libertà. Inoltre, è in grado di reperire risorse finanziarie più della Provincia.

Craveia osserva che la Sezione debba fare da "cuscinetto" tra la Provincia di Biella e le aziende firmatarie, la cui fiducia può essere guadagnata dall'ANAI grazie al suo ruolo.

Occorre che il progetto faccia lavorare anche altri soci ANAI, sostiene Bianco. Si conviene che è necessario assicurare ai soci piena equità di trattamento. Cherchi ritiene che l'ANAI sappia creare il contesto culturale adeguato al progetto e comunicare il modello. Robotti aggiunge che la convenzione va gestita bene perché le

ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

autorità biellesi ci potrebbero vedere come concorrenti rispetto alle iniziative nel settore tessile. Craveia sottolinea di fare attenzione alla paternità del progetto. Cherchi ribadisce che i progetti presentati in merito al tessile biellese vanno sottoposti preventivamente alla valutazione della Sezione. Craveia ritiene che il progetto è esportabile. L'ANAI dovrebbe certificare la qualità dei lavori eseguiti. Gallo riassume sostenendo che occorre che nella gestione del progetto spettante all'ANAI si monitori costantemente tanto la parte progettuale quanto l'esecuzione. Robotti fa presente che occorre individuare con chiarezza le persone qualificate per i rapporti con i firmatari e che la Sezione deve conoscere chiaramente l'ambito delle proprie attività in seno al progetto. Propone di aderire come soggetto tecnico esperto esecutore dei lavori previsti. Questo va spiegato molto bene ai firmatari del protocollo.

Il 30 novembre a Milano è prevista l'assemblea dei firmatari del protocollo. Ci si aggiorna, quindi, a inizio dicembre.

La riunione è chiusa alle ore 15,00.

Il presidente
Diego Robotti

Il segretario verbalizzante
Wanda Gallo